

in Africa in ricordo di Sybille, e a livello spirituale facendo ricerche che hanno trasformato la sua ferita in una fonte di comprensione e guarigione per sé e per chi si trova in una condizione simile alla sua. Il titolo "*Non salvatemi!*" riporta le ultime parole di Sybille tracciate in un biglietto scritto prima di morire: la sua decisione era irrevocabile, voleva lasciare questo mondo, nessuno doveva interferire.

Attraverso comunicazioni medianiche, esperienze di contatto con l'aldilà e testimonianze dirette, il libro di Maneri presenta il suicidio come l'inizio di un delicato percorso di guarigione, comprensione e redenzione di chi non è stato in grado di superare le difficoltà dell'esistenza terrena: un invito a vedere le cose in altra ottica e a offrire tutto l'aiuto possibile a chi è maggiormente fragile.

Un libro che sarà certamente di conforto a chi soffre per una situazione simile a quella dell'autore. Claudio Maneri, lottatore forte, coraggioso e amorevole.

Luca Della Bianca: *Estetica della Santa Muerte, Le radici del macabro*. Prefazione di Sebastiano Fusco. Edizioni Arkeios, Roma 2026, pagg. 170, Euro 22.00

L'autore di questo libro, Luca Della Bianca, è attore, scrittore,

appassionato di arte ed esoterismo. Autore di varie altre opere su queste tematiche, esce ora con questo libro originale che ricostruisce il culto della Santa Muerte, uno dei movimenti religiosi più diffusi soprattutto nelle Americhe, commistione di cattolicesimo, divinità azteche, elementi magici cubani.

La Santa Muerte è la santa degli ultimi, dei dimenticati, di chi vive rischiando la vita ogni giorno. Ascolta tutti, non giudica, non fa distinzioni sociali, davanti a lei tutti sono uguali. La Santa Muerte è rappresentata da uno scheletro vestito di abiti variopinti e i colori cambiano a seconda dell'aiuto richiesto; di solito ha in mano la falce e il globo terrestre. L'origine di questa rappresentazione è antichissima e risale a quel gusto per il macabro che permeò il Medioevo e trovò la sua massima espressione nel barocco. Il testo di Della Bianca è il primo che analizza le radici simboliche e iconografiche di questa santa rappresentata come uno scheletro, a partire dagli affreschi del Trecento fino ai giorni nostri, e invita a riflettere sul cambiamento subito nel corso dei secoli dall'immaginario legato alla morte. Riccamente illustrato a colori, questo libro invita a un viaggio straordinario tra miti, leggende e antiche mai dimenticate tradizioni.